

Ritiro: il Cas ha deciso di aprire il cantiere

Vertice in Prefetture per definire i complessi interventi sul viadotto

Domenico Bertè

Il Consorzio autostrade rompe gli indugi e sblocca lo stallo del viadotto Ritiro. Il Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo si è riservato la decisione sulla vicenda della assegnazione dell'appalto alla Toto Costruzioni, ma i tempi di attesa del pur legittimo ricorso, rischiano di essere così lunghi da poter mandare tutto a carte quarantotto. Allora il direttore generale Salvatore Pirrone ha sciolto le riserve e dato mandato al responsabile del procedimento Anna Sidoti di attivare tutte le procedure necessarie all'apertura del cantiere. «Potevano passare anche mesi prima della decisione – dice Pirrone – ci siamo consultati con i nostri legali ed abbiamo deciso di non attendere più l'esito del ricorso ma di agire per accelerare i tempi di realizzazione dell'opera».

Il progetto di messa in sicurezza del grande ponte autostradale è da tempo a livello esecutivo. L'ente appaltante sta facen-

Il completamento dei lavori permetterà finalmente di aprire anche in uscita lo svincolo di Giostra

dosi consegnare tutti i pareri amministrativi e vincolanti di cui l'avvio dell'importantissimo e complesso intervento necessita: è già arrivato quello di Palazzo Zanca, è in dirittura d'arrivo quello della Sovrintendenza ai beni culturali, ed è atteso quello della Forestale. È la creazione della bretella, opera strategica – anche a fini di protezione civile – che poi diverrà la rampa in uscita dello svincolo di Giostra, a meritare tutta una serie di pareri di conformità che, ancora, non consentono di vedere al lavoro i primi operai.

«È un appalto molto complesso, i cui lavori si devono attuare in pieno centro città – dice il dg del Consorzio Pirrone – il cantiere va costruito con grande meticolosità, e richiederà la realizzazione di un grande carro ponte. Credo che in due o tre mesi potremo avviare i lavori veri e propri». A confermare la delicatezza dell'impresa ingegneristica che prevede di smontare, sostituire e rimontare 925 metri di viadotto che sventa sulle case di Ritiro e S. Michele, il fatto che per venerdì prossimo sia stata convocata dal prefetto Stefano Trotta una conferenza dei servizi proprio per scadenze i lavori e verificare tutte le delicate fasi di un'operazione che durerà 26 mesi e che porterà alla necessità, per motivi di pubblica incolumità, di proce-



Il viadotto Ritiro. Incombe su un folto gruppo di abitazioni

La vicenda

Appalto da 43 milioni di euro

Un intero anno perso

● L'aggiudicazione dell'appalto da 43 milioni alla Toto Generali Costruzioni risale a un anno fa. Era il 18 dicembre del 2014. Dodici mesi in attesa che si risolvesse il caso del ricorso presentato dalla seconda in graduatoria, la Sicurbau. Il secondo grado amministrativo rinvio per tre volte l'udienza di merito a partire da maggio fino al 18 novembre, quando il collegio ha deciso di riservarsi la decisione.

dere allo sgombero anche di alcune famiglie residenti in zona in determinati momenti del programma di interventi.

Al tavolo ci sarà anche il Comune di Messina interessato in duplice veste alla vicenda. Sia perché il completamento di questo appalto porterà in dote anche il completamento del sistema autostradale Giostra-Annunziata, sia perché dovrà occuparsi della sicurezza degli abitanti dell'area e del loro trasferimento forzato. Ma ci sarà anche il Genio Civile che certificherà la bontà del progetto. Va ricordato anche la sistemazione del "Ritiro" avverrà nel contesto della realizzazione degli svincoli sui quali è in corso una trattativa con il Governo ed Anas per ottenere il finanziamento della parte che ancora manca. ◀